





Biografia:

f' traccia il suo percorso di ricerca tra esplorazione ed esperienza [#para_performance], per creare installazioni ambientali e interagenti capaci di restituire un vissuto complesso [#luogo_denso].

Ogni sua opera è composta da una catena di elementi discreti e autonomi che si relazionano sulla base di legami emergenti e temporanei, non predeterminati. Interazioni dotate di una discorsività che si dispiega attraverso vari mezzi anche in modo non coordinato [#hyperextension].

Le sue opere spaziano dalle metodologie tradizionali alle tecnologie digitali d'avanguardia, fondendo senza soluzione di continuità intuizioni teoriche e sperimentazione pratica. Produzioni che si realizzano spesso attraverso processi partecipativi, adottando una metodologia reciproca che sfrutta l'intelligenza collettiva per creare esperienze immersive e aptiche [#eterodeterminato].

Lo studio dell'interazione sfumata tra uomo e natura [#biofilia] è la matrice del suo cercare, attraverso la quale f' indaga i processi politici e sociali più urgenti, per restituirli in forma di opere poetiche e visionarie frutto della sintesi tra dati collettivi ed esercizio personale [#atto_politico].

f' cerca di sviluppare una topografia critica dello sguardo attraverso l'analisi dell' «episteme digitale» e del suo impatto sull'immaginario sociale [#social_imagination]. L'obiettivo è di indagare come le mediazioni tecnologiche siano in grado di condizionare e plasmare cognitivamente e percettivamente il 'consaputo' di realtà. Parte della sua produzione più recente ruota attorno al concetto di «committenza civica» e si sviluppa come una operazione artistica in relazione ai meccanismi di pratiche sociali: un modo di fare arte che parte dall'azione sul territorio attivata dallo scambio con la realtà incontrata, considerandone gli elementi di senso, la storia, la memoria, le contraddizioni e i conflitti. I suoi progetti e le sue opere sono stati presentati presso istituzioni italiane e straniere tra cui Museo Madre, Napoli; Bulevard Art and Media Institute, Tirana; Kulturni Centar, Bihac, Bosnia and Herzegovina; Mediamatic, Amsterdam; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; Museo del Novecento, Milano; Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato; Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano, 'A cielo aperto', Latronico; Skaftfell project space, Center for Visual Art, East Iceland; 3rd Land Art Biennial LAM 360°, Mongolia; Auditorium Kunstnernes Hus - KHIO, Oslo; Sinop Biennale, Sinop (Turchia). dal 1999 f' ha creato, fondato e diretto diversi progetti. i più recenti sono Carrozzeria Margot , a2410

Curriculum Vitae:

Francesco Bertelé

b. 1978. Canzo, Italy.

Artista visivo

Direttore Artistico di a2410.it

Ideatore di Carrozzeria Margot.

Membro fondatore di MOBEEL , associazione culturale

Traccio il mio percorso di ricerca tra esplorazione ed esperienza

[#para_performance], per creare installazioni ambientali e interagenti capaci di restituire un vissuto complesso [#luogo_denso].

Ogni opera è composta da una catena di elementi discreti e autonomi che si relazionano sulla base di legami emergenti e temporanei, non predeterminati. Interazioni dotate di una discorsività che si dispiega attraverso vari mezzi anche in modo non coordinato [#hyperextension].

Le mie opere spaziano dalle metodologie tradizionali alle tecnologie digitali d'avanguardia, fondendo senza soluzione di continuità intuizioni teoriche e sperimentazione pratica. Produzioni che si realizzano spesso attraverso processi partecipativi, adottando una metodologia reciproca che sfrutta l'intelligenza collettiva per creare esperienze immersive e aptiche [#eterodeterminato].

Lo studio dell'interazione sfumata tra uomo e natura [#biofilia] è la matrice del mio cercare, attraverso la quale indago i processi politici e sociali più urgenti, per restituirli in forma di opere poetiche e visionarie frutto della sintesi tra dati collettivi ed esercizio personale [#atto_politico].

Cerco di sviluppare una topografia critica dello sguardo attraverso l'analisi dell' «episteme digitale» e del suo impatto sull'immaginario sociale [#social_imagination]. L'obiettivo è di indagare come le mediazioni tecnologiche siano in grado di condizionare e plasmare cognitivamente e percettivamente il consaputo di realtà. Parte della mia produzione più recente ruota attorno al concetto di «committenza civica» e si sviluppa come una operazione artistica in relazione ai meccanismi di pratiche sociali, un modo di fare arte che parte dall'azione sul territorio attivata dallo scambio con la realtà incontrata, considerandone gli elementi di senso, la storia, la memoria, le contraddizioni e i conflitti.

ISTRUZIONE:

1997 // Diplomato al Liceo Scientifico Galileo Galilei di Erba

1997/1998 // Accademia di belle arti Aldo Galli di Como, prof. G. Collina;

1998/99 // Accademia di belle arti di Brera, prof. G.Maraniello

2003 // Diploma di 'Audio Engineer' presso il SAE Institute Milano

2005/06 // Corso di laurea specialistica in progettazione e produzione delle arti visive (IUAV, Venezia)- Corsi singoli :

'Laboratorio di allestimento' , prof. Carlos Basualdo; 'Economia dell'arte'

prof. Pierluigi Sacco; 'Laboratorio di arti visive' , prof. Maya Bajevic;

'Laboratorio di arti visive' prof. Tania Bruguera;

2010 // Corso di Progettazione in Permacultura, Zebrafarm di Saviana Parodi, Castel Girorgio (tr)

Selezione Mostre personali (selezione):

2024 // Flamingo Loophole. Bulevard Art & Media Institute, Tirana.
- ES#1, a cura di Sara d'Alessandro MannoZZo. CarroZZeria 900. Milano
- Centocapre, the film. Bulevard Art & Media Institute, Tirana;
2023 // Else space - Es#1, a cura di Waiting Room Residency, Trento.
- Flamingo Loophole. Gradska Galerija Bihac, Bihac, Bosnia and Herzegovina;
2022 // HSD show case, Museo Madre, Napoli.
- Kabarè 6/10, Carico Massimo, Livorno.
2019// Walking through the walls, a cura di Chiara Pirozzi, Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano.
- Walking through the walls, a cura di Chiara Pirozzi, Mediamatic, Amsterdam.
2017// L'amoureuse initiation, "Unità d'artista", a cura di Galleria Rossana Ciocca, Milano.
2016// I will seed princess pearls in a cave, a cura di Gabi Scardi, NCTM studio Legale, Milano.
2015// Guha, Skaftfell project space, Center for Visual Art, East Iceland.
- Centocapre "looking for yule goats" video-performance, Auditorium Kunstnernes Hus - KHIO, Oslo
2014// Centocapre, a cura di Bianco Valente e Pasquale Campanella, progetto site-specific per il programma 'A cielo aperto', Latronico (PZ).

Selezione Mostre collettive (selezione):

2023 // JetLag, a cura di Waiting Room Residency, Trento.
2022 // Erosive Forces Shape (Inner) Landscapes. A cura di Alessandra Troncone. Galleria Doris Ghetta, Ortisei. - Isola prossima, a cura di Matteo Pacini. Isola Polvese.
2020 // Maker Faire & Rai Cinema, a cura di by Valentino Catricalà e Simone Arcagni, Roma.
2019 // miAbito, performance, a cura di Gabi Scardi, Museo del Novecento, Milano.
- Biennolo 2019, a cura di ArtCityLab, Matteo Bergamini e Carlo Vanoni, Ex Laboratorio Panettoni Giovanni Cova, Milano.
2017// A house, halfway - a cura di Andrew de Brún, Inês Geraldès, Kateryna Filyuk, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino. 2016// The End of the world, a cura di Fabio Cavallucci, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato.
2015// Making Sense, a cura di Guido Bartorelli, Caterina Benvegnù, Stefano Volpato, Fondazione Palazzo Pretorio, Cittadella (PD) 2014// Men & animals, a cura di Vera Tollmann, 3rd Land Art Biennial LAM 360°, Mongolia
2012// Sinopale IV, a cura di Francesco Urbano Ragazzi, Sinop Biennale, Sinop (Turchia).
- The Wordly House, progetto dell'artista Tue Greenfort, dOCUMENTA (13), Kassel.

Direzione artistiche (selezione):

2024// Diario Di Bordo, resQ - people saving people. Cascina Cuccagna, Milano.
2021-2024// Flamingo loophole. Azione Civica, processo site specific. Mediterranean Hope. Kulturni Centar , Bihac, BIH 2017// a2410.it

2013// Carrozzeria Margot [CM] start up, in Bureau, Viafarini DOCVA
2012// [CM] Via Padova altrove, Swiss Institute, Milano.
2011// [CM] A shop is a shop is a shop is a shop, Artissima Lido - Torino
- [CM] Collecting Identities: I stay therefore we are. On Oslo, un progetto
di FOS, Danish Pavillion, 54^ Biennale di Venezia. 2008 // Mobeel, Bevilacqua
La Masa Gallery, S.Marco, Venezia.
- Mobeel, Manifesta 7, parallel events, Trento, prodotto da Fondazione
Bevilacqua La Masa e Moleskine s.r.l.

Premi(selezione):

2021//semifinalista dello STARTS Prize for Social Good.
2018// Hic sunt dracones, progetto vincitore del programma Italian Council IV
edizione, 2018 - MiBACT, a cura di Chiara Pirozzi. Museo ricevente:
Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee / museo MADRE.
2015// NCTM e l'arte: Artist in residence


```
cntcts
www > https://francescobertele.net//
ig > @franz_sella
t > https://t.me/f_nius
em > fb@francescobertele.net
ph > +39 379 2164533
```

